

Pittura Metafisica

ZANICHELLI

Paola Bersi, Carlo Ricci
Arte e immagine

Giorgio De Chirico, *Ettore e Andromaca*, 1917

La **Pittura Metafisica** è un movimento artistico che si sviluppa in Italia.

Esponenti di questo gruppo sono:

Giorgio De Chirico, Carlo Carrà, Alberto Savinio e Giorgio Morandi.

I loro dipinti non comunicano un chiaro significato, poiché devono suggerire un **senso di mistero**.

Infatti, De Chirico fa ricorso alla raffigurazione di **manichini** e alla **prospettiva irregolare**, per creare un senso di smarrimento e malinconia nell'osservatore.

I principali movimenti di avanguardia sono:



Espressionismo



Cubismo



Futurismo



Astrattismo



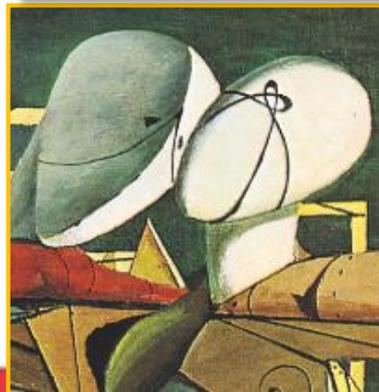
Dada



**Pittura
Metafisica**



Surrealismo



Il termine «**metafisica**» deriva dal greco e significa **oltre il fisico**, e indica ciò che non appartiene al mondo naturale.

Pittura Metafisica

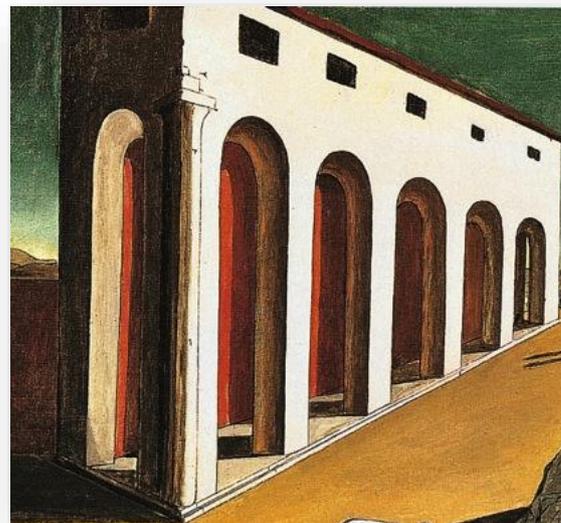
Giorgio De Chirico

Nel 1917, Giorgio De Chirico, Alberto Savinio e Carlo Carrà fondano la **Metafisica**, una nuova corrente pittorica per **recuperare ciò che i futuristi volevano abbandonare**:

l'arte classica



il chiaroscuro



la prospettiva



l'immobilità



Giorgio De Chirico,
Piazza d'Italia, 1942, olio su tela.
Collezione privata.

De Chirico dipinge molte **piazze immaginarie**, che si ispirano alle piazze di Ferrara, con palazzi rinascimentali disabitati.

Pittura Metafisica

Giorgio De Chirico

La pittura metafisica inventa **paesaggi misteriosi e inquietanti**.

La *Piazza d'Italia* è l'immagine di un **sogno misterioso**.

la **prospettiva**
è innaturale

gli **spazi** sono
deserti e gli esseri
umani **immobili**

le **ombre** sono
lunghe e irreali



Giorgio De Chirico, *Piazza d'Italia*, 1942. Collezione privata



Copia di **statua greca** con Arianna lasciata da Teseo

Pittura Metafisica

Giorgio De Chirico

Nella pittura metafisica gli uomini diventano **manichini**, oggetti «viventi-non viventi» in una scena di fantasia.

In primo piano si vedono due **muse**, divinità antiche ispiratrici dell'artista.

Giorgio De Chirico, *Le muse inquietanti*, 1917, olio su tela. Milano.

Il dipinto è ambientato in una piazza e sullo sfondo si riconoscono il **Castello Estense di Ferrara** e una fabbrica con due ciminiere.

Le **ombre** sono **lunghe** e suggeriscono l'ora del giorno che precede il tramonto.

La **prospettiva** è volutamente **irregolare**.



Pittura Metafisica

Giorgio De Chirico

Nella pittura metafisica gli uomini diventano **manichini**, oggetti «viventi-non viventi».

In *Ettore e Andromaca* anche **i miti del mondo classico** diventano manichini.

Giorgio De Chirico, *Ettore e Andromaca*,
1917. Milano,
Galleria d'Arte Contemporanea

Nella **mitologia greca**, Andromaca,
moglie di Ettore, è un personaggio
sofferente e malinconico, perché
destinata a perdere i suoi cari



VITA e OPERE

Prima di aderire alla Metafisica, Carrà ha partecipato al Cubismo e al Futurismo.

Pittura Metafisica

Carlo Carrà

La musa metafisica

1917

Milano, Brera

Gli elementi metafisici nel dipinto sono molti:

- la **prospettiva centrale** ricorda il Rinascimento e crea un vuoto palcoscenico,
- la **luce laterale** crea chiaroscuri e volumi,
- gli **oggetti inanimati**, accostati in modo misterioso, danno inquietudine.



la **piramide** multicolore si impone per forma e misura

Pittura Metafisica

Carlo Carrà

La musa metafisica

1917

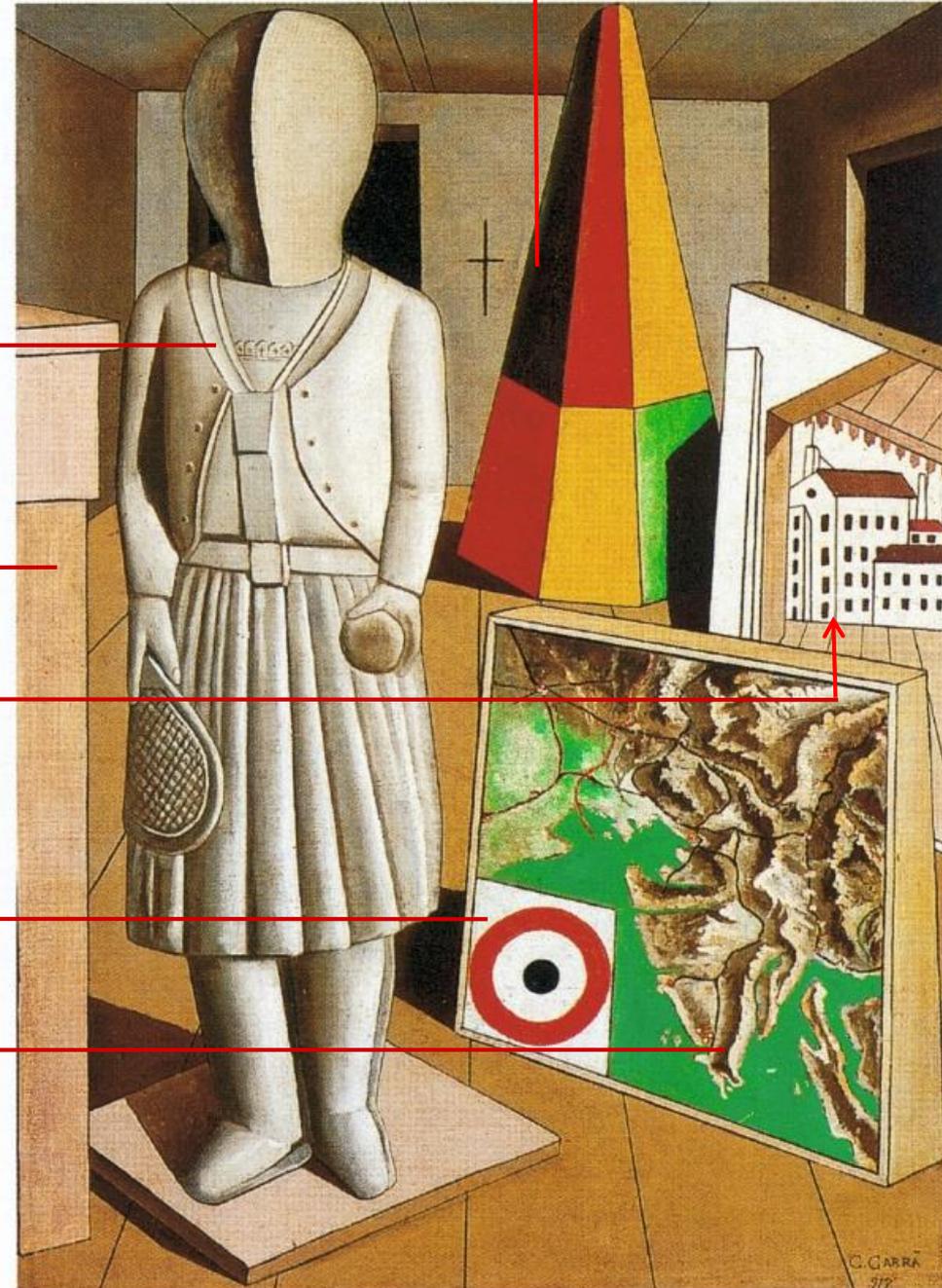
la *musa* metafisica è il **pupazzo** di una giocatrice di tennis, **troppo grande** rispetto alla stanza

il **tavolo** è smisuratamente alto

il **dipinto a terra** crea una diversa illusione prospettica

il **bersaglio** ha una prospettiva falsata

sulla **carta geografica** c'è l'Istria, che dopo la Prima guerra mondiale apparterrà all'Italia



Pittura Metafisica

Carlo Carrà

La musa metafisica

1917

Milano, Brera

Gli **oggetti inanimati**, per dimensione e accostamenti, creano una visione inquietante.



Pittura Metafisica

Giorgio Morandi

Giorgio Morandi ha aderito alla Metafisica con composizioni di nature morte.

Nella *Natura morta metafisica* sono state scelte **forme geometrizzate** con linee spezzate.

Giorgio Morandi, *Natura morta metafisica*, 1919.
Milano, Brera.

La luce, le ombre, la composizione rigorosa evocano il silenzio e creano **una magica armonia**.

